

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Domenica 26**

**XVII Domenica del Tempo Ordinario "Anno A"**

**Santi Gioacchino e Anna**, genitori della Beata Vergine Maria

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Mangili Leone

Ore 10,30: S. Messa per tutti i defunti

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Lazzari Anna

**Lunedì 27**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Prandi Carlo

Ore 20,30: In Chiesa Parrocchiale riunione Gruppo Catechisti e animatori adolescenti con il seguente ordine del giorno: inaugurazione dell'Oratorio, ripresa del catechismo, Festa Santo Patrono, comunicazioni varie

**Martedì 28**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Monzani Giusi

**Mercoledì 29**

**S. Marta di Betania**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio Micheletti Luigi

**Giovedì 30**

**S. Pietro Crisologo**, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18,00: S. Messa in suffragio dei fratelli Damiani

**Venerdì 31**

**Sant'Ignazio di Loyola**, sacerdote

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rota Guido e Ruggeri Flavio

**Sabato 01**

**S. Alfonso Maria de Liguori**, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18,00: S. Messa prefestiva nel 2° Anniversario del defunto Gritti Ferruccio

**Domenica 02**

**XVIII Domenica del Tempo Ordinario "Anno A"**

**Perdono d'Assisi (Indulgenza della Porziuncola)**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Prandi Luigina e Bonalumi Egidio

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Ismaele, Francesco e famiglia Micheletti

Ore 18,00: S. Messa in suffragio dei fratelli Silene e Rota Giuseppe

## PREGHIERA

Cercare il regno è il presupposto,  
cercare la gioia senza fine il futuro.

Il Cielo è stato aperto  
sulla nostra storia,  
il sacrificio del Figlio  
ha reso possibile l'assurdo,  
per la sua parola siamo stati redenti.

Cosa saremmo senza di Lui,  
quale domani la nostra sorte.

Il nostro tesoro  
è far parte della sua famiglia,  
il nostro campo la sua casa,  
altro non chiede chi cerca giustizia,

altro non cerca  
chi ha trovato la gioia.

Ogni altra ricchezza  
è povertà assoluta,  
miseria ogni possesso  
se non nelle giuste mani.

Meglio cercare dimora in Dio,  
meglio abbandonare  
ogni altro albergo,  
meglio abitare nella sua casa.

Il Signore è vicino a chi lo cerca,  
è pronto a lasciarsi trovare  
da chi è pronto  
a lasciare tutto il resto.

**Parrocchia S. Alessandro martire  
Paladina 26 Luglio 2020**

**XVII Domenica  
del Tempo Ordinario  
"Anno A"**



*"Il regno dei cieli  
è simile a un  
tesoro nascosto..."*

## AVVISO

**IL 13 SETTEMBRE 2020**

**INAUGURAZIONE DELL'ORATORIO  
RISTRUTTURATO CON LA PRESENZA  
DEL NOSTRO VESCOVO  
MONS. FRANCESCO BESCHI.**

**LA FESTA SARA' PRECEDUTA DA UNA  
SETTIMANA DI PREPARAZIONE**

## **Prima Lettura: 1° Libro dei Re (3,5.7- 19)**

**Salmo responsoriale: (118) Quanto amo la tua legge, Signore!**

**Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,28 - 30)**

**Vangelo: Matteo (13,44 - 52)**

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

\*\*\*\*\*

*Il regno di Dio è già presente, ma come un seme è necessario che cresca; instaurato da Gesù esso è certamente il compimento dell'antica speranza, ma è anche una realtà che deve edificarsi progressivamente su tutta la faccia della terra. E' compito dei cristiani essere gli artefici di questa costruzione sotto l'impulso dello Spirito; essi, come Chiesa, sono prima di tutto a servizio del regno. Dopo i primi tempi la Chiesa ha capito che il regno non è oggetto di attesa passiva, ma che per diventare la realtà definitiva, di cui si possiede la caparra, esige l'impegno costante ed attivo di tutti. Nel regno di Dio tutto è già compiuto, ma tutto deve ancora compiersi e si compie ogni giorno con l'intervento congiunto, in Cristo Gesù, di Dio e degli uomini. Oggi Gesù continua il discorso delle parabole, proponendocene altre tre: il tesoro nascosto, la perla preziosa e la rete gettata nel mare che raccoglie ogni specie di pesci. Poi fa una riflessione generale sulle parabole.*

*Le prime due parabole mettono in risalto la gioia di scoprire i veri valori: un uomo trova un tesoro nascosto in un campo e, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo; un mercante che va in cerca di perle preziose, quando ne trova una di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.*

*Quando una persona scopre i veri valori, allora tutta la sua vita cambia nella gioia. Trovare il tesoro nascosto o la perla preziosa è una cosa meravigliosa.*

*Chi li trova, si sente privilegiato e affronta spontaneamente tutti i sacrifici: vende tutti i suoi averi dice Gesù due volte e compra il campo dove c'è il tesoro, compra la perla preziosa. Quant'è importante scoprire la propria vocazione, la vocazione di comunione con Dio e di amore del prossimo! I cristiani devono cercare di scoprire questa loro vocazione, il piano di Dio per la loro vita; e quando l'hanno scoperta, allora, pieni di gioia, devono accettare tutte le rinunce necessarie e comprare quel tesoro che è il disegno di Dio. Quando un uomo capisce per quale fine è stato creato da Dio, quale destino Dio gli ha riservato, allora sa di aver trovato la cosa più importante nella vita ed è pieno di gioia. Troppi uomini invece vivono con un atteggiamento di rassegnazione e di scontentezza, perché provano tante delusioni, non hanno scoperto la propria via, il progetto di amore di Dio per loro.*

*Il progetto di Dio per noi, infatti, è un progetto di amore, di comunione, di vita piena.*

*Dio vuole la nostra gioia, e così pure Gesù, il quale afferma nel Vangelo: «Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». Dobbiamo scoprire il progetto di Dio per la nostra vita, che è un progetto di amore, di comunione e di bellezza. Tante volte nella preghiera ci fermiamo a chiedere cose secondarie, che non possono riempire la nostra vita; invece dovremmo riflettere e pregare per ottenere le grazie più importanti, quelle che ci possono dare la pienezza della gioia. Questa è la cosa più importante da fare nella preghiera. Allora la nostra vita diventerà piena, non ci riserverà delusioni, ma in ogni circostanza sapremo dove andare, come seguire Gesù, come progredire nella comunione con Dio e nell'amore per il prossimo.*

*Possiamo gioire, come quegli uomini che hanno venduto tutti i loro averi per comprare il campo dov'è il tesoro o la perla preziosa. Il progetto di Dio per la nostra vita è meraviglioso, ma tocca a noi scoprirlo.*

*Perciò dobbiamo convertirci dalle nostre idee, che sono sempre troppo basse e limitate, a quelle di Dio.*

*Un contadino e un mercante trovano tesori.*

*Lo trova uno che, in giorni sempre uguali, occhi fissi solo al suo lavoro, per caso, si imbatte nella sorpresa e nell'inadito. Ben più del pane quotidiano.*

*Lo trova uno che è cercatore e navigante, per il quale è gioia la ricerca stessa: andare e ancora andare, occhi che guardano oltre.*

*Anche in giorni disillusi come i nostri, il Vangelo osa annunciare tesori: l'esito della storia sarà felice, comunque felice, nonostante tutto felice, perché nella nostra vita sono in gioco forze più grandi di noi, perché il nostro segreto è oltre di noi, perché nell'uomo è posto un eccesso di desiderio e di attese, che niente fra le cose potrà esaurire, ma solo qualcosa che viene da oltre, viene come dono immeritato.*

*Come un tesoro non si merita, ma si accoglie, allo stesso modo Dio non si merita, si accoglie.*

*Il protagonista vero della parabola non è il contadino, ma il tesoro: parola così rara per dire Dio.*

*Parola di favole, di innamorati, di romanzi; ma anche parola di un Vangelo che riaccende tutte le speranze, rilancia tutti i desideri. Protagonista vera della vita spirituale è la perla preziosa, capace di convocare mercanti dagli angoli della terra, forza che da sempre ha fatto partire discepoli di Gesù verso i luoghi più sperduti del mondo. Tesoro e perla sono nomi di Dio. Contadini, cercatori o discepoli, tutti avanziamo nella vita non per decreto, ma per scoperta di tesori, perché «là dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore».*

*La vita umana non è statica, ma estatica: estasi, movimento, uscita da sé, desiderio di unirsi all'oggetto d'amore. Se la gioia di un innamoramento, di un «che bello!» a pieno cuore, non precede le rinunce, queste non generano che tristezza, freddo, lontananza, consumazione del cuore.*

*La vita non è etica, ma estetica: avanza non per costrizione, ma per forza di attrazione, per seduzione di tesori; per una passione che sgorga da una bellezza, dall'aver trovato la bellezza di Cristo e del mondo come lui lo sogna: Dio in me, pienezza d'umano, vita bella, estasi della storia, pace e forza, sorpresa, incanto, orizzonte, caduta e risurrezione; altre vite dentro la mia vita; un supplemento d'ali verso più libertà, più amore, più coscienza. Ma quel dono deve diventare mia conquista. Allora lascio tutto, ma per avere tutto.*

*Vendo tutto, ma per guadagnare tutto.*

*E il Vangelo porta una spirale di vita crescente.*